

Piaceri **Libri** / di Antonio D'Orrico



www.ecostampa.it

# Audace colpo del solito Marco Malvaldi

## Una serie di furti che si incastrano come scatole cinesi scandisce il nuovo irresistibile romanzo dello scrittore



**ARGENTO VIVO**  
di Marco Malvaldi  
(Sellerio)

**M**arco Malvaldi è lo scrittore più divertente che c'è oggi in Italia. E lo è in maniera assolutamente originale. Perché Malvaldi fa ridere (freddo, di testa) al modo anglosassone, al modo di un maestro insuperabile come Lawrence Sterne. E nello stesso tempo fa ridere (caldo, di pancia) nello stile della comicità toscana più popolare. Per tenere assieme questi due format ci vogliono molta bravura, elasticità ed eccezionali doti acrobatiche. Leggere un romanzo di Malvaldi è come correre su un filo sospeso su un abisso. Ma non si cade mai.

Nel suo nuovo libro lo scrittore pisano racconta una serie di furti (di automobili, di computer, di manoscritti) che si incastrano tra loro come le proverbiali scatole cinesi. Inseguendo l'andirivieni delle refurtive, che passano continuamente di mano in mano, Malvaldi ci descrive una serie di personaggi tipici della sua personalissima commedia umana. C'è uno scrittore famoso che si è lasciato risucchiare dagli ingranaggi della grande editoria e ha smarrito il senso della sua arte. C'è una giovane e brava poliziotta mortificata dal suo superiore. C'è un giovane programmatore informatico (e titolare di un agguerrito blog letterario) vittima di un insopportabile ingegnere (il suo datore di lavoro).

C'è un ex spacciatore costretto dalla crisi economica a buttarsi in un nuovo ramo per diversificare la sua attività criminale. C'è un picchiatore slavo alle dipendenze dell'ex spacciatore che fa paura solo a vederlo. C'è un giovane disoccupato che finisce nelle grinfie dei due balordi. Poi ci sono le mogli (dello scrittore e del blogger) messe duramente alla prova dalla sventatezza dei rispettivi partner.

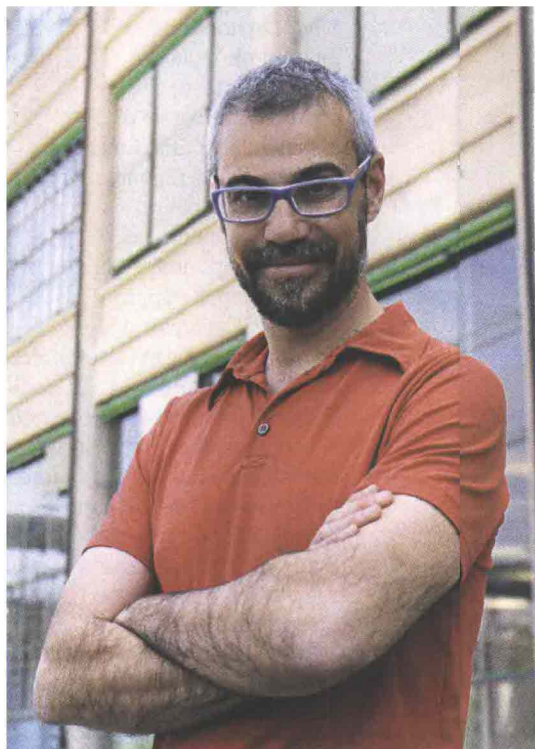
E, infine, c'è un genio della matematica che si è messo in testa di scoprire l'algoritmo che regola la grande musica, la formula della bellezza nelle opere di Bach, Mozart eccetera. Ah, dimenticavo, c'è un barista che ha una particina, piccola ma strepitosa, e sapete che cosa sono capaci di fare i baristi all'interno di un racconto di Malvaldi.

Non vi dico niente della trama se non che l'intreccio merita di essere paragonato, per squisitezza tecnica, puntualità e precisione ai migliori algoritmi che ci sono in circolazione. Ma vorrei segnalarvi, invece, alla spicciolata alcuni highlights di questo romanzo estremamente godibile.

Per cominciare, segnalerei il piccolo trattato sulle categorie delle persone peggio vestite (al primo posto troviamo i matematici). Continuerai, passando dall'abbigliamento all'arte culinaria, con la rivelazione da parte di un domestico srilankese del segreto per

ottenere frittelle croccanti che non si ammosciano in dirittura d'arrivo. Proseguirei con il breve paragrafo dove si mostra il corretto uso dell'allocuzione «piuttosto che». Seguirei con la trama standard delle opere dello scrittore coprotagonista del romanzo: «Un uomo dotato di una passione fortissima e di un talento non proporzionale alla stessa passione, giunto in fondo alla propria vita, si rende conto di averla sprecata». Una trama nella quale riconosco accenti autobiografici (di Malvaldi? No, pensavo a qualcun altro). Procederei con la disquisizione sul perché gli uomini ordinano al bar un caffè al vetro (servito cioè, per chi non avesse pratica banconistica, in un bicchiere e non nella classica tazzina). E chiuderei sulla fondamentale digressione dedicata al fatto che nel nostro tempo (tra talk show, reality show e talent show) tutti vogliono dire la loro opinione (soprattutto quelli che un'opinione degna di questo nome non ce l'hanno). Deplorevole fenomeno ci sta facendo perdere «il valore intrinseco del silenzio». Quindi fate un po' di silenzio e lasciate parlare quelli che hanno qualcosa da dire. Marco Malvaldi, per esempio, con i suoi deliziosi romanzi, vestigia di una civiltà che sembrava ormai scomparsa.



**Seduto in quel caffè**

Marco Malvaldi, 39 anni, pisano, chimico, ha rivelato le sue doti letterarie con i romanzi ambientati al BarLume. Nell'altra pagina, la scrittrice Louise Erdrich, autrice di *La casa tonda*.